

#buone notizie Corriere della Sera

Martedì 21 Giugno 2022

**Dynamo Camp
Per i ragazzi
le matite Fila**



Pastelli, fogli, materiale per le attività creative. Fila, Fabbrica Italiana Lapis ed Affini, sostiene le attività di Dynamo Camp, la onlus che da 15 anni offre gratuitamente programmi di **Terapia Ricreativa** a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni affetti da patologie gravi

o croniche. La fornitura riguarderà sia i progetti che si svolgono presso Dynamo Camp nella **oasi Wwf di Limerose (PT)**, sia i Dynamo City Camp di **Firenze, Milano e Roma** (quest'ultimo recentemente inaugurato) che offrono supporto stabile sul territorio.

15

Bene comune

**Presentato il bilancio di sostenibilità dell'Istituto Ganassini, diventata Società Benefit dal 2021
Il campione Edoardo Giordan come ambassador e l'impegno con la onlus di Bebe Vio
Ventiquattro progetti sostenuti nel sociale. Le iniziative per ridurre l'impatto sull'ambiente**



Campione
Edoardo Giordan (foto) è un campione italiano paralimpico di scherma. È ambassador di Bioclin, uno dei marchi del gruppo Ganassini. L'Istituto Ganassini ha anche supportato i recenti WEmbrace Games organizzati da art4sports, l'associazione creata da Bebe Vio e dalla sua famiglia.

di **DIANA CAVALCOLI**

Cosa accomuna un atleta para olimpico, campione di scherma e sciabola e un brand di dermocosmesi come Bioclin? L'etica e la sostenibilità. Sono infatti questi valori condivisi che hanno convinto Edoardo Giordan, classe 1993 e oro 2021 ai Campionati Italiani, a diventare ambassador del marchio dell'Istituto Ganassini. Una family company che ha intensificato i suoi sforzi verso la sostenibilità negli ultimi anni diventando Società Benefit a settembre 2021. Un passaggio for



**Paralimpici e green
«Anche così si fa azienda»**

Csr
Vittoria Ganassini è responsabile della Corporate social responsibility dell'azienda di famiglia e ha guidato la nascita del codice etico e del bilancio di sostenibilità e il passaggio in Società Benefit. «È stata - spiega - un'evoluzione naturale, un modo per riaffermare gli obiettivi ambiziosi che ci siamo posti negli ultimi anni per la riduzione dell'impatto dei processi produttivi sia sulle persone che sull'ambiente e sul territorio»

Un impegno messo nero su bianco, nel bilancio di sostenibilità presentato pochi giorni fa dall'Istituto che ha in pancia oltre a Bioclin i marchi Biastil e Korff.

Dice Vittoria Ganassini, responsabile Csr di Istituto Ganassini: «Per noi l'impegno nella sostenibilità è sempre stato naturale. Da sempre prestiamo attenzione alle persone e all'ambiente in ogni nostra azione. Negli ultimi anni abbiamo capito che c'è bisogno di fare di più, per questo ci siamo posti degli obiettivi ambiziosi che vogliamo portare a termine nel breve periodo. La presentazione del nostro bilancio vuole comunicare questa nostra scelta». Un approccio che mette quindi al centro non solo l'ambiente ma anche le persone. Come dimostra il sostegno di Istituto Ganassini ai WEmbrace Games del 13 giugno scorso organizzati dalla onlus art4sport (ai quali ha partecipato anche Giordan e la stessa Ganassini). Si tratta di giochi inclusivi in cui otto squadre composte da bambini e adulti insieme, normodotati e con disabilità, provenienti da tutta Italia e dall'estero, si sfidano in diverse discipline. Ogni squadra è capitanata da uno o più personaggi vip del mondo dello sport e dello spettacolo e quest'anno la manifestazione ha visto in campo insieme a Giordan anche la stessa Bebe Vio.

L'attenzione del Gruppo Ganassini per le persone si vede anche nei numeri. Nel 2021 la società ha investito in 24 progetti sociali con un budget di 427 mila euro. Un modo per atti

Da sinistra Vittoria Ganassini, Edoardo Giordan, Teresa Grandis (mamma di Bebe Vio) e Domenico Ganassini

vare «politiche di sostenibilità sociale a livello locale, nazionale e internazionale».

L'attenzione alle donne

Solo per citare qualche esempio Ganassini sostiene le donne che hanno subito violenza nel loro percorso di autonomia attraverso una donazione all'Associazione Sys Donna Aiuta Donna Onlus, che dal 1997 affianca il Soccorso violenza sessuale e domestica (SVSeD) della Fondazione Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico. Ci sono poi progetti che hanno visto i dipendenti coinvolti in prima persona come nel caso di Orti d'Azienda Onlus, as

svolge attività di tutela sociale e ambientale. In questo caso Istituto Ganassini ha aderito, come si legge nel bilancio, all'iniziativa coinvolgendo tutti i suoi dipendenti per sviluppare «una coesione sociale orientata allo sviluppo di strategie di team building e al successo del lavoro di gruppo. Le ampie terrazze presenti nella sede meneghina si sono tra-



La sostenibilità è al centro: ci siamo posti obiettivi ambiziosi che vogliamo realizzare nel breve periodo
Vittoria Ganassini

sformate in bellissimi orti, un luogo di aggregazione per i dipendenti». Ci sono poi altri numeri importanti contenuti nel bilancio di sostenibilità che ben raccontano la sensibilità green della società. Ad esempio il 10 per cento del ricavato delle vendite 2021 è stato investito in Ricerca e Sviluppo, per migliorare l'impatto sull'ambiente dei prodotti: dal packaging ai processi di lavorazione.

C'è poi il nuovo polo verde in costruzione a Settala che avrà un impianto fotovoltaico da 1 Megawatt per alimentare il 100% delle attività con energia pulita, compreso magazzino e logistica. Istituto Ganassini promuove poi la mobilità sostenibile e sta lavorando per avere una flotta aziendale composta solo da veicoli ibridi ed elettrici. Con i dipendenti che hanno già la possibilità di ricaricare gratuitamente i propri mezzi elettrici presso il garage aziendale.

In ambito sociale è poi evidente l'attenzione ai temi dell'inclusione e della questione femminile. Tra i nuovi assunti colpisce come il 71 per cento sia donna così come il 60 per cento dei quadri e dei membri del consiglio di amministrazione.

La società promuove in parallelo una politica di equità retributiva tra donna e uomo grazie alla certificazione Equal Salary. Si torna quindi a quei valori di etica e sostenibilità di cui un'azienda che, con un ambizioso piano strategico al 2025, intende davvero lavorare per il pianeta e le sue persone.

Fondazione Triulza, quarta edizione di «A City in Mind»

Parco del Cibo, ecco le idee dei bambini

Il «Parco urbano ideale» secondo le idee di oltre 900 studenti di 42 classi primarie e secondarie di primo grado di tredici città della Lombardia. È il risultato della IV edizione del concorso «A City in Mind» che premia con novemila euro i progetti migliori provenienti da località quali Linate, Legnano, Monza, Nerviano, Pregnana Milanese e Sondrio, al termine di due percorsi di co-progettazione promossi da Fondazione Triulza sul futuro Parco del Cibo e della Salute di Mind. Il primo è appunto il concorso appena citato, organizzato in partnership con Arexpo, Lend Lease, Human Technopole, Gruppo San Donato e Consorzio

Grana Padano; il secondo è il percorso laboratoriale «EcoTribùti al lavoro per la sostenibilità» in collaborazione con Legambiente e Stripes Coop Sociale, sostenuto da Fondazione Comunitaria Nord Milano. «Come Fondazione Triulza - sottolinea il presidente Massimo Minelli - insieme con tutti i partner Mind vogliamo fare del futuro Parco una risorsa territoriale viva e partecipata collaborando con universitari, cittadini, istituzioni, imprese, organizzazioni del Terzo Settore e, prima ancora, ascoltando le voci dei più piccoli che hanno sempre formulato proposte belle, concrete e lungimiranti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo
L'Istituto di Ricerca fondato nel 1935 da Domenico Ganassini di Camerati, gestisce molti brand della dermocosmesi ganassinicorporate.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Campione**

Edoardo Giordan (foto) è un campione italiano paralimpico di scherma. È ambasciatore di Bioclin, uno dei marchi del gruppo Ganassini. L'Istituto Ganassini ha anche supportato i recenti WEmbrace Games organizzati da art4sports, l'associazione creata da Bebe Vio e dalla sua famiglia

Csr

Vittoria Ganassini è responsabile della Corporate social responsibility dell'azienda di famiglia e ha guidato la nascita del codice etico e del bilancio di sostenibilità e il passaggio in Società Benefit: «È stata - spiega - un'evoluzione naturale, un modo per riaffermare gli obiettivi ambiziosi che ci siamo posti negli ultimi anni per la riduzione dell'impatto dei processi produttivi sia sulle persone che sull'ambiente e sul territorio»

**Il gruppo**

L'Istituto di Ricerca fondato nel 1935 da Domenico Ganassini di Camerati, gestisce molti brand della dermocosmesi ganassinicorporate.com

di DIANA CAVALCOLI

Cosa accomuna un atleta paralimpico, campione di scherma e sciabola e un brand di dermocosmesi come Bioclin? L'etica e la sostenibilità. Sono infatti questi valori condivisi che hanno convinto Edoardo Giordan, classe 1993 e oro 2021 ai Campionati Italiani, a diventare ambasciatore del marchio dell'Istituto Ganassini. Una family company che ha intensificato i suoi sforzi verso la sostenibilità negli ultimi anni diventando Società Benefit a settembre 2021. Un passaggio formale per ribadire l'impegno storico della società, nata nel 1935 da un'idea del chimico Domenico Ganassini di Camerati, nel perseguire un modello di business dall'impatto positivo su società e ambiente.



Paralimpici e green

«Anche così si fa azienda»

Un impegno messo nero su bianco, nel bilancio di sostenibilità presentato pochi giorni fa dall'Istituto che ha in pancia oltre a Bioclin i marchi Rilastil e Korff.

Dice Vittoria Ganassini, responsabile Csr di Istituto Ganassini: «Per noi l'impegno nella sostenibilità è sempre stato naturale. Da sempre prestiamo attenzione alle persone e all'ambiente in ogni nostra azione. Negli ultimi anni abbiamo capito che c'è bisogno di fare di più, per questo ci siamo posti degli obiettivi ambiziosi che vogliamo portare a termine nel breve periodo. La presentazione del nostro bilancio vuole comunicare questa nostra scelta». Un approccio che mette quindi al centro non solo l'ambiente ma anche le persone. Come dimostra il sostegno di Istituto Ganassini ai WEmbrace Games del 13 giugno scorso organizzati dalla onlus art4sport (ai quali ha partecipato anche Giordan e la stessa Ganassini). Si tratta di giochi inclusivi in cui otto squadre composte da bambini e adulti insieme, normodotati e con disabilità, provenienti da tutta Italia e dall'estero, si sfidano in diverse discipline. Ogni squadra è capitanata da uno o più personaggi vip del mondo dello sport e dello spettacolo e quest'anno la manifestazione ha visto in campo insieme a Giordan anche la stessa Bebe Vio.

L'attenzione del Gruppo Ganassini per le persone si vede anche nei numeri. Nel 2021 la società ha investito in 24 progetti sociali con un budget di 427 mila euro. Un modo per atti-

Da sinistra Vittoria Ganassini, Edoardo Giordan, Teresa Grandis (mamma di Bebe Vio) e Domenico Ganassini

vare «politiche di sostenibilità sociale a livello locale, nazionale e internazionale».

L'attenzione alle donne

Solo per citare qualche esempio Ganassini sostiene le donne che hanno subito violenza nel loro percorso di autonomia attraverso una donazione all'Associazione Svs Donna Aiuta Donna Onlus, che dal 1997 affianca il Soccorso violenza sessuale e domestica (SVSeD) della Fondazione Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico. Ci sono poi progetti che hanno visto i dipendenti coinvolti in prima persona come nel caso di Orti d'azienda Onlus, associazione senza scopo di lucro che

svolge attività di tutela sociale e ambientale. In questo caso Istituto Ganassini ha aderito, come si legge nel bilancio, all'iniziativa coinvolgendo tutti i suoi dipendenti per sviluppare «una coesione sociale orientata allo sviluppo di strategie di team building e al successo del lavoro di gruppo. Le ampie terrazze presenti nella sede meneghina si sono tra-



La sostenibilità è al centro: ci siamo posti obiettivi ambiziosi che vogliamo realizzare nel breve periodo

Vittoria Ganassini

sformate in bellissimi orti, un luogo di aggregazione per i dipendenti». Ci sono poi altri numeri importanti contenuti nel bilancio di sostenibilità che ben raccontano la sensibilità green della società. Ad esempio il 10 per cento del ricavo delle vendite 2021 è stato investito in Ricerca e Sviluppo, per migliorare l'impatto sull'ambiente dei prodotti: dal packaging ai processi di lavorazione.

C'è poi il nuovo polo verde in costruzione a Settala che avrà un impianto fotovoltaico da 1 Megawatt per alimentare il 100% delle attività con energia pulita, compreso magazzino e logistica. Istituto Ganassini promuove poi la mobilità sostenibile e sta lavorando per avere una flotta aziendale composta solo da veicoli ibridi ed elettrici. Con i dipendenti che hanno già la possibilità di ricaricare gratuitamente i propri mezzi elettrici presso il garage aziendale.

In ambito sociale è poi evidente l'attenzione ai temi dell'inclusione e della questione femminile. Tra i nuovi assunti colpisce come il 71 per cento sia donna così come il 60 per cento dei quadri e dei membri del consiglio di amministrazione.

La società promuove in parallelo una politica di equità retributiva tra donna e uomo grazie alla certificazione Equal-Salary. Si torna quindi a quei valori di etica e sostenibilità cifra di un'azienda che, con un ambizioso piano strategico al 2025, intende davvero lavorare per il Pianeta e le sue persone.

Fondazione Triulza, quarta edizione di «A City in Mind»

Parco del Cibo, ecco le idee dei bambini

Il «Parco urbano ideale» secondo le idee di oltre 900 studenti di 42 classi primarie e secondarie di primo grado di tredici città della Lombardia. È il risultato della IV edizione del concorso «A City in Mind» che premia con novemila euro i progetti migliori provenienti da località quali Lainate, Legnano, Monza, Nerviano, Pregnana Milanese e Sondrio, al termine di due percorsi di co-progettazione promossi da Fondazione Triulza sul futuro Parco del Cibo e della Salute di Mind: il primo è appunto il concorso appena citato, organizzato in partnership con Arexpo, Lendlease, Human Technopole, Gruppo San Donato e Consorzio

Grana Padano; il secondo è il percorso laboratoriale «EcoOttimisti al lavoro per la sostenibilità» in collaborazione con Legambiente e Stripes Coop Sociale, sostenuto da Fondazione Comunitaria Nord Milano. «Come Fondazione Triulza - sottolinea il presidente Massimo Minelli - insieme con tutti i partner Mind vogliamo fare del futuro Parco una risorsa territoriale viva e partecipata collaborando con universitari, cittadini, istituzioni, imprese, organizzazioni del Terzo Settore e, prima ancora, ascoltando le voci dei più piccoli che hanno sempre formulato proposte belle, concrete e lungimiranti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA